

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 22 aprile 2016

TUTTO IL BARDO VERSO PER VERSO SI APRE AL BO “SHAKESPEARE FESTIVAL”

Sono passati quattrocento anni dalla morte del più noto drammaturgo inglese e se si scorre il programma mondiale delle iniziative dedicato a Shakespeare appaiono ancor più profetiche le parole del suo rivale Ben Jonson: «He was not of an age, but for all time». Se poi si arriva ai nostri giorni, non è un caso che Harold Bloom, uno dei più grandi critici letterari statunitensi, abbia definito il Bardo come “l'uomo che ci ha inventato” per la capacità del drammaturgo di scandagliare la psiche dei personaggi scendendo a profondità non ancora completamente spiegate e comprese. Non solo, Shakespeare è così entrato nel nostro immaginario collettivo che, sebbene abbia come fonte storica Plutarco, certamente è riuscito a categorizzare la scena degli avvenimenti in cui si svolgono le sue tragedie: difficile è infatti staccarsi dalla sua quinta teatrale immaginaria del discorso davanti ai rostri nel Foro romano di Marco Antonio nel “Giulio Cesare”.

L'Università di Padova celebra l'anniversario con uno dei calendari culturali più ricchi in Italia ed è l'unico ateneo in Italia con Roma a proporre un palinsesto fitto di appuntamenti curato da Fiona Dalziel e Alessandra Petrina docenti del Dipartimento di Studi linguistici e letterari.

Shakespeare Festival si aprirà ufficialmente **martedì 26 aprile alle 18.00 in Archivio Antico del Bo** con un incontro in cui verrà illustrato il programma degli appuntamenti che arriva fino alla metà di giugno: concerti di musica vocale e strumentale, seminari, proiezioni cinematografiche (i classici di Mankiewicz, Orson Welles e Grigori Kozinstev), reading in lingua, laboratori e rappresentazioni teatrali (tra cui oltre le tragedie – Julius Caesar e Le allegre comari di Windsor- anche un inconsueto “Shakespeare for Dummies: il Bignami del Bardo 2.0”) che faranno tappa in Sala dei Giganti, a Palazzo Maldura, Palazzo Zuckerman, Odeo Cornaro, Archivio Antico dell'Università e Centro Linguistico di Ateneo.



Studenti, attori, docenti stranieri e italiani, istituzioni e associazioni (Amici della Musica Padova, Scuola di Musica Antica del Conservatorio “Benedetto Marcello” del Venezia e Teatro Popolare di Ricerca di Padova) si alterneranno nei luoghi simbolo della città portando suoni, voci, parole, sonetti, approfondimenti culturali e rinnovando lo speciale legame di Padova con il Bardo che del capoluogo veneto fa dire a Lucenzio nella Bisbetica Domata *“son venuto a Padova come colui che abbandona una pozza paludosa per tuffarsi in mare aperto e con la sazietà vuol spegnere la sete”*.



L'Università di Padova ripete a distanza di due anni l'esperienza della precedente edizione a ricordo del 450° anno dalla morte del poeta inglese, ma quest'anno offre gratuitamente al pubblico eventi capaci, se ce ne fosse ancora bisogno, di rinnovare la contemporaneità di Shakespeare.

La giornata di **martedì 26 aprile viene chiusa dal concerto** “La dodicesima nota: a William Shakespeare nel quarto centenario della morte. If music be the food of love: musica vocale e strumentale intorno a Shakespeare” alle **ore 20.15 in Sala dei Giganti** di Palazzo Liviano che vede Raffaele Pe, uno dei più interessanti controtenoristi dell'ultima generazione, l'arpista Chiara Granata e Alessandra Petrina, in veste di voce recitante, proporre musiche di Henry Purcell, John Dowland, Thomas Morley, John Banister e Robert Johnson su testi di William Shakespeare.

Programma: <http://cla.unipd.it/shakespeare-festival-2016/>